

AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE – AESS
VERBALE DEL COMITATO DI INDIRIZZO E CONTROLLO
ADUNANZA DEL 23/09/2019

In data 23/09/2019, previa convocazione inviata tramite posta elettronica, si riunisce il Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile.

Risultano presenti i seguenti membri:

- Prof. Alberto Muscio
- Dott. Luca Gozzoli
- Prof. Luca Prodi, in collegamento via skype;
- Arch. Alessandro Bettio, in collegamento via skype;

Risulta di contro assente l'ing. Loris Benedetti.

Sono inoltre presenti: il direttore di AESS, Piergabriele Andreoli e Liliana Ronconi con la funzione di segretario verbalizzante.

Apri la seduta il direttore alle 10:20 e, verificato il raggiungimento del quorum, nello specifico la presenza di almeno 3 membri su 5, informa sulla conferma dell'arch. Bettio quale membro del Comitato in rappresentanza dei Soci Ordinari in quanto riconfermato nel suo incarico dirigenziale presso il Comune di Soliera.

Prosegue poi con l'analisi delle proposte emerse nella scorsa adunanza del 19/03/2019 a partire dalla richiesta di organizzare un'analisi dei flussi dei contatti del nuovo sito di AESS; a tale riguardo informa che il sito è registrato alla piattaforma Google analytics e si stanno affinando le modalità di interrogazione dei dati disponibili al fine di renderlo più efficiente.

L'ing. Andreoli inizia poi ad illustrare gli eventi previsti per il ventennale di AESS descrivendo l'iniziativa legata al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia: la Presidente di AESS, Benedetta Brighenti, è stata incaricata nell'ambito del ruolo rivestito all'interno del Comitato delle Regioni, di esprimere un parere consultivo in merito al Patto dei Sindaci che raccogliesse le istanze, le proposte di tutti i membri del Comitato da sottoporre all'approvazione della Commissione Europea che ne terrà conto nelle proprie politiche.

Questa condizione ha creato un contesto favorevole perché AESS, partner tecnico per la redazione del parere, assumesse un ruolo attivo promuovendo e organizzando un viaggio per gli amministratori dell'Emilia-Romagna a Bruxelles il 10/11 ottobre in occasione della Cerimonia di firma del Patto a cui seguirà un momento informativo importante sugli strumenti finanziari messi a disposizione per l'attuazione del Piano d'Azione.

Sono state coinvolte una sessantina di amministrazioni con un importante sforzo del personale tecnico e amministrativo dell'Agenzia.

Sempre legate al Patto dei sindaci sono previste iniziative a livello locale a Modena a febbraio/marzo, a livello nazionale con Enea in Città Metropolitana di Bologna e a giugno a Roma nell'ambito del Forum per la Pubblica Amministrazione.

Il direttore prosegue poi con il Climate Energy Challenge Symposium evento prettamente tecnico nel quale l'EPC è il tema centrale; il contratto di rendimento energetico è anche un cardine dei PAES che si attua anche tramite le azioni sui condomini. Viene ribadito il ruolo di AESS come facilitatore nei progetti di riqualificazione energetica ponendosi come super partes a monte della progettazione esecutiva per ora nei condomini di dimensioni rilevanti sia nel privato che misto pubblico e privato (R-Nord). Il modello si sta "esportando" come buona pratica ed anche il Comune di Faenza sta sponsorizzando un'attività simile con piccoli condomini.

Per il rispetto della proporzione 80/20 del fatturato tra enti pubblici soci e privato, al fine del mantenimento dei requisiti richiesti dall'ANAC per l'iscrizione al registro degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, si sta valutando l'aggancio a progetti europei.

A tale proposito si specifica che sia il Cec's Symposium che la partecipazione a Ecomondo in novembre sono finanziati da progetti europei e in quest'ultimo evento ci sarà anche l'assemblea nazionale di RENAEL.

In merito alla costruzione di nuovi rapporti Andreoli riferisce della partecipazione a settembre di un evento dell'ANCI per la formazione dei giovani sindaci dove è intervenuto illustrando le possibilità di intervento in tema di energia e di possibili fondi a cui attingere.

Si ripropone il tema dell'iscrizione al registro ANAC la cui domanda è stata presentata in gennaio ma sulla quale non è ancora stato deliberato (in media le tempistiche sono sull'ordine dell'anno) impedendo di fatto di operare con facilità con gli enti pubblici.

L'ing. Andreoli passa poi al programma della "Settimana della bioarchitettura e della sostenibilità" descrivendo i principali eventi diffusi sul territorio quali consegna premio mobilità al MEF e tappa a FICO del tour Casa Clima con contemporanea sessione di Abitcoop.

Le iniziative legate ai 20 anni di AESS si concluderanno in dicembre con il CdA, l'Assemblea dei soci e un momento conviviale di festa.

Infine si fornisce un aggiornamento sul numero dei soci ad oggi pari a 79 e sui principali nuovi progetti avviati nel 2019 tra cui spicca quello sull'idrogeno; nato da un'iniziativa del Comune di Spilamberto, ha successivamente coinvolto la Provincia di Modena e la collaborazione di Clust-ER Green-tech e AESS, in supporto ha poi coordinato le attività di compilazione di un questionario, inviato dalle regioni leader della Piattaforma S3 Hydrogen Valleys, con l'obiettivo di effettuare una mappatura delle competenze, delle priorità di intervento e delle idee progettuali all'interno delle regioni aderenti. Il questionario, completato è stato inviato il 12 settembre 2019 e i risultati verranno discussi ad un secondo meeting del partenariato, previsto a Bruxelles per il 15 ottobre 2019 al fine di pianificare le successive attività.

Interviene il prof. Prodi chiedendo informazioni sulla partecipazione a nuovi progetti europei oltre alle KIC e il direttore specifica che ci si rivolge alle KIC in quanto più flessibili e veloci ma anche LEMON e STEPPING sono ancora in corso e si stanno riscrivendo. In futuro i temi focali della progettazione saranno il clima, la mobilità e l'innovazione sociale ancora non sufficientemente esplorata e che può aprire nuovi scenari sul territorio (viene portato l'esempio di Camugnano paese dell'appennino Bolognese con strutture

pubbliche ormai in disuso che possono essere riqualificate per una nuova destinazione d'uso creando un modello di città sostenibile per la terza età).

L'arch. Bettio condivide la propria riflessione sulla mancanza a livello comunale di una visione a più ampio spettro a livello pianificatorio per creare una città veramente intelligente, efficiente ed economica, con un approccio infrastrutturale e un coinvolgimento dei gestori per pianificare gli investimenti futuri; urge elaborare all'origine i contenuti e poi i progetti.

Anche l'ing. Andreoli concorda su questa istanza e sostiene che il PUG dovrebbe interfacciarsi con il PAESC e mettere in atto una pianificazione diversa cogliendo l'occasione per un salto di qualità.

Il prof. Muscio pone l'attenzione sul tema, molto presente ad es. in Grecia ed Australia, dell'accesso all'energia per le popolazioni povere con iniziative dei singoli per la sensibilizzazione o con la realizzazione di percorsi di socializzazione per un miglior uso dell'energia. L'approccio al tema potrebbe rappresentare un punto di partenza per l'innovazione.

Il direttore a tale proposito sottolinea di come si stia ragionando sulla "comunità energetica" con il progetto GECO a Bologna, quartiere Pilastro-Roveri, che rappresenta un primo passo verso la riduzione del prezzo dell'energia soprattutto per le classi sociali deboli.

Luca Gozzoli interviene auspicando un rapporto più stretto tra l'Agenzia e la Provincia in quanto socio fondatore.

Il Presidente chiede se, a fronte dei numerosi e importanti progetti messi in campo, esiste un piano di sviluppo del personale. Andreoli specifica che attualmente lo staff "stabile" di AESS tra dipendenti e collaboratori è di 20 unità e la struttura organizzativa che l'Agenzia si è data è quella di mantenere in capo ad AESS la gestione dei progetti e delle commesse e di lavorare sul territorio con una rete di collaboratori fidati con competenze specifiche.

Il prof. Muscio suggerisce di monitorare il processo al fine di garantire la qualità che finora ha contraddistinto l'azione di AESS.

La discussione procede sulla proposta avanzata da Bettio sulla creazione di un gruppo di lavoro per ragionare insieme su possibili sinergie per proporre qualcosa di nuovo capace di elevare il livello della pianificazione. Potrebbe configurarsi come un open day rivolto ai soci per proporre l'idea e successivamente istituire, con chi è interessato e disponibile, dei tavoli tematici sugli argomenti più "caldi" sui quali AESS può fornire il proprio contributo propulsivo. Si ribadisce il concetto che la costruzione dei bandi va fatta a monte e che il percorso di costruzione può diventare indirizzo operativo superando la mera logica pianificatoria della riduzione/abolizione del consumo del territorio.

Il direttore concorda sulla proposta e suggerisce di lanciare subito l'iniziativa per lavorare d'anticipo sulle istanze future, si tratta di alzare lo sguardo e di immaginare nuove possibilità di azione da attuare per rendere le nostre città intelligenti.

Muscio auspica che questo percorso possa diventare un modello, una best practice per la fase di disseminazione finale.

Andreoli condivide sull'opportunità di standardizzare il modello e si impegna a lanciare il tavolo da Ecomondo in poi in tutti gli eventi in cui è coinvolta AESS in modo da poter avviare le attività ad inizio 2020.

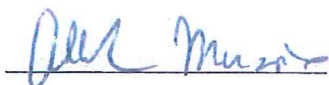
Il comitato, alla luce di quanto discusso, riconferma nella loro sostanza gli obiettivi approvati nell'anno precedente che si riportano in allegato.

La proposta viene valutata positivamente, nel rispetto delle norme statutarie e all'unanimità approvata; si allega al presente verbale il testo da far approvare all'Assemblea dei soci calendarizzata per dicembre. In merito alla Relazione dell'OdV inviata ai membri del Comitato in sede di convocazione dell'adunanza, non si segnalano particolari criticità per quanto attiene all'attuazione del MOG. Anche l'audit effettuato il 20 settembre u.s. sull'applicazione della procedura di conferimento degli incarichi a consulenti esterni non ha evidenziato situazioni problematiche.

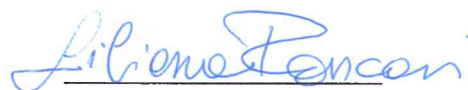
Per quanto attiene la verifica degli adempimenti relativi alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza non vengono sollevati rilievi.

Non rilevando altre tematiche sulle quali deliberare, la seduta si chiude alle ore 12.45.

Il Presidente



Il Segretario



OBIETTIVI GESTIONALI

PREMESSA

Contenere il surriscaldamento planetario sotto 1,5 gradi entro la fine del secolo è l'obiettivo disposto dal gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico dall'ONU (IPCC); per evitare conseguenze catastrofiche non sono sufficienti i limiti già predisposti nell'accordo 2015 di Parigi (COP 21), occorre un radicale intervento entro il 2030, mettendo in atto una transizione senza precedenti verso un'economia a basse emissioni di gas ad effetto serra.

AESS nasce nel 1999 con il sostegno di un programma europeo (SAVE) che con lungimiranza ha voluto dotare le Amministrazioni locali di uno strumento operativo per contribuire a questa epocale transizione, a partire dal settore pubblico.

Basandoci su questi principi e coscienti che solo uno sforzo collettivo costituito da molte azioni, anche piccole, molto distribuite sui territori porterà al raggiungimento di obiettivi globali così sfidanti ma imprescindibili, abbiamo impostato le nostre attività e il nostro piano di sviluppo.

PROSPETTIVA TRIENNIO 2019 - 2021

Riprendendo l'agenda dettata dall'ONU e dall'Unione Europea, come fatto progressivamente negli ultimi 20 anni di attività, AESS continuerà la propria azione di contribuzione alla transizione energetica nel rispetto del proprio ruolo pubblico, con funzione prevalente di facilitatore di processi.

L'IPCC indica entro il 2030 una riduzione delle emissioni di gas serra pari al 45% rispetto al livello del 2010 per evitare conseguenze irreversibili e catastrofiche; le svolte radicali interesseranno almeno 6 macro ambiti economici: energia, industria e agricoltura, edilizia, concezione urbanistica e trasporti.

Si tratta di una enorme accelerazione che interesserà in modo trasversale tutti i settori economici e anche le politiche energetiche di tutti gli enti pubblici, generando in proporzione un aumento delle attività già in crescita dell'Associazione.

Infatti, in linea con le indicazioni IPCC, i macro ambiti sopra citati sono già quelli operativi di AESS, e verranno sviluppati nel prossimo triennio grazie alle seguenti azioni strategiche propedeutiche:

AGENDA 2019-2021

Riportiamo qui di seguito quelli che saranno gli "appuntamento" del prossimo triennio:

- Natura giuridica dell'Associazione: nel 2019 si completerà l'iter per ottenere il riconoscimento di AESS da parte di ANAC, come ente "in house"; questo permetterà una più facile interazione con gli enti soci in termini di affidamento delle attività di servizio.
- Acquisizione della attività di Osservatorio Appalti della Provincia di Modena: con la cessione del ramo d'azienda di Promo ed il passaggio ad AESS del personale dipendente, a partire dal 2019 si è rafforzato il settore dedicato agli appalti pubblici.
- Acquisizione di nuovi soci pubblici: nell'ultimo triennio il numero di soci è più che raddoppiato, e l'obiettivo al 2021 è quello di proseguire con un trend di almeno 10 nuovi soci all'anno in ambito regionale e nazionale.
- Progettazione Europea: cardine dell'attività di AESS, si proseguirà attraendo e concentrando risorse e competenze a favore dei propri soci, con obiettivo di mantenere una quota di fatturato

massimo al 40%, in via ottimale del 30%, ai soli fini di frazionare il rischio legato alla temporalità delle call europee.

- Mobilità Sostenibile: settore creato in AESS nel 2015, è in fase di rapida espansione; a fine del prossimo triennio si ipotizza che il 20% del fatturato possa provenire da attività ad essa connesse.
- Industria e Privati: a partire dal 2019 il rispetto della natura pubblica di AESS (art.5 D.Lgs.50/2016) ha fissato il fatturato massimo del settore al 20%.